

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV

N. 33

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

MANCO

PER I REATI DI CUI ALL'ARTICOLO 337 DEL CODICE PENALE (RESISTENZA A UN PUBBLICO UFFICIALE) E ALL'ARTICOLO 341, PRIMA E ULTIMA PARTE, DEL CODICE PENALE (OLTRAGGIO AGGRAVATO A UN PUBBLICO UFFICIALE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 22 novembre 1968

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 20 novembre 1968.

L'onorevole Manco Clemente è stato denunciato dalla Questura di Roma - Commissariato di Pubblica sicurezza Trevi - per i reati di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta, rinnovata dal Procuratore della Repubblica in Roma, con gli atti del procedimento (fascicolo n. 5534/61 della Procura di Roma).

*Il Ministro
GONELLA.*

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Roma, 26 ottobre 1968.

Nei mesi di gennaio e febbraio del 1961 si sono svolte a Roma numerose manifestazioni studentesche per la nota questione dell'Alto Adige.

Nel corso delle stesse un gruppo di studenti si portava il 2 febbraio 1961, nonostante l'opposizione delle forze di polizia, in piazza Colonna e, successivamente, in piazza Montecitorio. Poiché i manifestanti sedendosi in terra bloccavano il traffico, impedendo il movimento delle stesse autovetture dei parlamentari, i funzionari e gli ufficiali di pubblica sicurezza invitavano i manifestanti a desistere da tale atteggiamento, ma gli stessi rispondevano intonando inni del passato regime ed inneggiando al « Duce », rendendo conseguentemente necessario l'intervento coattivo delle forze di polizia per disperderli e porre fine alla manifestazione.

Nel corso di tale azione l'onorevole Manco Clemente afferrava per il bavero della divisa la guardia di pubblica sicurezza Lupi Paolo e, dandole spintoni, le rivolgeva le seguenti frasi: « Chi l'ha reclutata? Lei non è un italiano. È un vigliacco - chi le ha messo quella divisa indosso? ».

Poiché nei fatti esposti sono ravvisabili gli estremi dei reati di cui all'oggetto, mi pregio richiedere la conseguente, prescritta autorizzazione a procedere.

*Il Procuratore della Repubblica
G. VELOTTI.*